

IL CASO I "Grillini" segnalano alla Corte dei Conti la spesa del Municipio di Reggio per il sito web

Facebook, esposto contro il Comune

«Non c'era bisogno di costosi incarichi esterni»



Bagarre: la determina attribuisce al professionista scelto il curriculum di un altro Pesanti critiche anche da An

Facebook, esposto contro Delrio

Ben 6mila euro per creare la pagina del Comune sul sito web

Ha suscitato reazioni sdegnate la decisione tramite determina dell'amministrazione comunale di Reggio di affidare - dietro il compenso di ben 6mila euro - ad un consulente esterno la realizzazione della pagina del Comune su Facebook, il social network dove i giovani cercano amici e visibilità nel vasto universo di internet.

Fischia il fallo Pietro Negroni, di An-Pdl, mentre Matteo Olivieri (esponente di punta degli Amici di Beppe Grillo e fondatore della lista civica "Per una Reggio a cinque stelle"), ha scritto un'esposto alla Corte dei Conti dell'Emilia Romagna chiedendo appunto di verificare se non ci si trovi davanti ad una spesa inutile di denaro pubblico e domandando di sapere quali eventuali azioni la magistratura contabile abbia intenzione di intraprendere.

La segnalazione di Olivieri riguarda sia la validità della determina in merito a un palese vizio di contenuto, nonché «l'opportunità dell'impiego di denari pubblici». Il "grillino" innanzitutto fa notare alla Corte dei Conti come «il professionista a cui è dato in affidamento l'incarico, tal Nicola Fangareggi, viene indicato... come "giornalista libero professionista, direttore della testata giornalistica virtuale "Reggionelweb". Ciò è falso, in quanto la testata "Reggio Nel Web", con Iscrizione Registro Periodici presso il Tribunale di Reggio in data 5 novembre 2002, è diretta da Marina Bortolani». Olivieri perciò fa notare che «"Reggio Nel Web" costituisce una realtà editoriale via web di primissimo piano nella

provincia di Reggio» e che dunque «nelle motivazioni dell'affidamento dell'incarico, come formulate, tale particolare sia determinante», ma appunto rappresenta una falsa nota di merito per il professionista incaricato.

In secondo punto, Olivieri ricorda che «lo strumento Facebook è gratuito, disponibile cioè per qualsiasi soggetto pubblico o privato che ne possa far uso a titolo non oneroso. In se stessa la scelta di un ente pubblico di avvalersi di questi strumenti è ineccepibile e, a parere di chi scrive, da incoraggiare, per la sua gratuità. Non so-

lo: Facebook è estremamente facile da utilizzare, il che lo renderebbe adatto all'utilizzo diretto dal personale del Comune. A tal proposito facciamo notare che il Comune ha già chi gestisce il sito internet www.comune.re.it; ha già uno staff qualificato che utilizza internet come risorsa di comunicazione; paga già altro staff per gestire portali internet su singole iniziative». Viene poi indicato il resoconto degli incarichi del Municipio. Infine, l'esponente degli "Amici di Beppe Grillo" afferma che l'incarico prevede un oggetto della prestazione «alquanto nebuloso» e che non è chiaro



Il municipio di Reggio

nemmeno il punto relativo all'organizzazione dei contenuti: «Non si intravede un impegno particolarmente oneroso».

Simili considerazioni le propone anche Negroni, che scrive «senza voler sminuire le professionalità del giornalista scelto, egli verrà pagato per fare grossomodo ciò che ogni dodicenne del giorno d'oggi farebbe in un pomeriggio». E poi aggiunge: «Circa un mese fa ho costruito - senza spendere un soldo, e senza consulenti professionali - un gruppo su quel social network, trasversale e super partes, rivolto a quanti aspirano all'alternanza in questa città che ne ha bisogno come dell'aria (magari pulita!), gruppo che oggi conta ben 740 iscritti. Ad esso la Giunta risponde con modalità da prima Repubblica, con l'ennesimo esborso di danaro pubblico e l'ennesima dimostrazione di scollamento dalla realtà. Davanti a tali comportamenti non posso che ripetere, con sempre maggiore convinzione, il nome del nostro gruppo "Salviamo Reggio, cacciamo la Giunta Delrio!"».

In serata il Comune ha ribadito la bontà della propria scelta spiegando che «si tratta di una iniziativa a esclusiva promozione dell'ente e delle sue attività», e non della giunta o dei gruppi politici.

REGGIONELWEB Errore nel curriculum che il municipio attribuisce al collaboratore. Parla il vero dirigente, Marina Bortolani

«Il direttore sono io, Fangareggi non ha nemmeno lavorato per noi»

«Sono io il direttore della testata giornalistica di politica ed attualità "Reggionelweb" e non Nicola Fangareggi,



Marina Bortolani



che peraltro non è mai nemmeno stato nostro collaboratore». È tra il divertito, il sorpreso e il piccato la reazione dell'avvocato Marina Bortolani, fondatrice e attuale responsabile del settimanale on-line che la Determina Dirigenziale, emessa il 12 dicembre scorso, indica come nota di merito nel curriculum di Fangareggi per assegnargli la realizzazione della pagina del Comune su Facebook in cambio di un compenso di ben 6mila euro.

«Tra gli elementi valutati nella determina - spiega la Bortolani -, compare anche la seguente dicitura: "rilevata, a seguito di apposita ricognizione, l'assenza all'interno dell'ente di personale con ade-

guata competenza, si è ritenuto opportuno individuare nel Dott. Nicola Fangareggi, giornalista libero professionista, direttore della testata giornalistica virtuale "Reggionelweb", la persona dotata della necessaria specifica competenza e professionalità a cui affidare l'incarico in oggetto". Ebbene, il direttore di Reggionelweb, pubblicato ormai da sei anni, è la sottoscritta. Nicola Fangareggi non ha mai avuto alcun rapporto con la nostra testata, né tantomeno ne è mai stato direttore». La avvocatessa-giornalista ha anche diramato una precisazione formale, con valore legale, relativa alla determina, che ne sottolinea l'errato contenuto.